

Elena Cedrola

Università di Macerata

Loretta Battaglia

Università Cattolica del Sacro Cuore

INNOVAZIONE ED ECO-SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE TESSILE: IL CASO DEL DISTRETTO BIELLESE

RSI e sviluppo eco-sostenibile nel settore tessile

Ragioni della scelta del tessile:

- Settore poco indagato
- Settore trainante del made in Italy
- Numerose sfide derivanti dalla competizione internazionale, dalla delocalizzazione e dall'evoluzione dei comportamenti d'acquisto

Questioni aperte oggetto di indagine

- Q1 L'internazionalizzazione d'impresa e la competizione globale spingono le imprese del *made in Italy* del tessile verso una differenziazione conseguita attraverso un'innovazione eco-sostenibile (prodotti, processi, certificazioni, relazioni sociali) ?
- Q2 Il distretto manifatturiero favorisce lo sviluppo di atteggiamenti e attività *green* da parte delle imprese ?

Il concetto di sostenibilità nel settore tessile

- Focus sulle materie prime utilizzate nella produzione
 - Focus sui processi produttivi
 - Focus sulle innovazioni di prodotto
- (Dardanello e Realacci, 2011 e 2012)

Metodologia della ricerca

Ambito di indagine: PMI del distretto tessile biellese

Ricerca desk: l'individuazione delle iniziative di sviluppo sostenibile e dei nominativi delle aziende distrettuali interessate

Ricerca qualitativa:

a) questionario somministrato via e-mail alle aziende selezionate (11). Sono stati indagati:

- l'approccio delle imprese all'eco-sostenibilità (azioni intraprese)
- le motivazioni
- i vantaggi e gli svantaggi di un orientamento *green*
- il tipo di certificazioni ambientali ottenute

b) Interviste face to face (10) per approfondire la tipologia di innovazione, la strategia ecosostenibile e le certificazioni

Periodo di svolgimento: luglio 2012 - novembre 2012

Risultati analisi desk

- Fondazione Biella the Art of Excellence: iniziativa promossa dall'Unione Industriale Biellese per la realizzazione di abbigliamento di qualità ed etico
- Associazione Tessile e Salute: si propone di sviluppare nuove conoscenze sui prodotti tessili, con riferimento agli effetti sulla salute del consumatore e sull'ambiente
- Polo Innovazione Tessile di Biella: è costituito da imprese, consorzi ed enti di ricerca con l'obiettivo di trasferire tecnologie e conoscenze alle PMI
- Consorzio Biella The Wool Company: riunisce esperti della lana e specialisti nella produzione per promuovere un approccio sostenibile nei processi e i materiali utilizzati
- Attività di sensibilizzazione/formazione alla RSI promossa dalla Camera del Commercio di Biella e da Confindustria

Le imprese indagate

Aziende	Anno di fondazione	Comparto	Paesi in cui sono presenti
Davifil	1973	Filatura	Spagna, Portogallo, Francia, Germania, Repubblica Ceca
Di.vè	1960	Filatura	Germania, USA, Francia
Filatura Tollegno	1900	Filatura e tessitura	Russia, Tunisia, Turchia, USA, Svizzera, Corea, Germania, Spagna, Francia, UK, Ungheria, Hong Kong, Giappone, Portogallo, Taiwan, Romania, Cina
Italfil	1969	Filatura	Germania, Francia, UK, Spagna, Portogallo
Lanificio Cerruti	1881	Filatura, tessitura, finissaggio e confezionamento, commercio all'ingrosso	Europa, Asia, America, e Medio oriente (in misura minore mercati emergenti)
Lanificio Zignone	1968	Filatura, tessitura, finissaggio	Unione Europea, Centro e Nord America, Egitto, Nord e Sud Africa, Australia, Nuova Zelanda, Russia, Cina, Turchia, Medio Oriente, Giappone e Corea
Maglificio Maggia	1780	Tessitura e finissaggio, fornitore di semilavorati	Europa, Far East: Cina e Corea.
Marchi&Fildi	1969	Filatura	Tutta Europa e Brasile
Sinterama	1968	Filatura e tintoria	Australia, Austria, Brasile, Belgio, Canada, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Hong Kong, Inghilterra, Israele, Olanda, Polonia, Portogallo, Rep. Ceca, Spagna, Sud Africa, Svezia, Taiwan, Tunisia, Turchia.
Successori Reda	1865	Filatura, tessitura, finissaggio, confezionamento, fornitore di semilavorati, fabbricazione di macchinari per il tessile	Mondo
Vitale Barberis C.	1663	Filatura, tessitura, finissaggio	Oltre 90 paesi nel mondo

Innovazioni di prodotto

Si configurano sia come elaborazione di prodotti innovativi, sia come utilizzo esclusivo di fibre naturali.

Davifil

L'impresa ha sviluppato una nuova fibra ricavata dai semi della soia. Inoltre utilizza di fibre di lana provenienti da pecore morette. In questo caso si tratta di fibre già colorate che evitano il processo di tintura e riducono l'utilizzo di risorse quali acqua ed energia, nonché l'utilizzo di coloranti chimici inquinanti e tossici.

Lanificio Zignone

Ha sviluppato una collezione con tessuti in lana organica certificata sia a livello di materia prima, sia a livello di processo di tintura, secondo i principi del GOTS. Alla creazione di questa collezione ecologica si sono accompagnati dunque anche investimenti fatti a livello di processo, e l'adesione a una certificazione a livello internazionale, che vanno così ad implementare politiche di sviluppo sostenibili.

Marchi&Fildi

L'azienda, che ricicla principalmente fibre di cotone, è molto attiva nella ricerca di nuove linee di prodotto, soprattutto in ambito ecologico. Dall'attività di ricerca e sviluppo è nato, infatti, un filato ecologico chiamato ECOTEC, che viene interamente realizzato con materiali di cotone derivanti da scarti delle confezioni. Questo filato si ottiene grazie ad un processo di riciclaggio che consente di ridurre il consumo di materie prime, di acqua e di energia, nonché di ridurre l'inquinamento dovuto alla tintura di filati, in quanto le fibre ottenute dal riciclo mantengono il colore originale dalle lavorazioni precedenti.

Sinterama

Quest'azienda si discosta un po' da quello che è il tessile tradizionale del distretto biellese laniero. Essa si occupa, infatti, di fibre tecniche e performanti per settori come l'arredamento e l'automotive. In questo caso, l'azienda ha sviluppato diversi prodotti ecosostenibili realizzati attraverso il riciclo di fibre di poliestere e di polimeri.

Innovazioni di processo

Si riferiscono a modifiche di processi produttivi e macchinari per ridurre l'impatto ambientale.

Davifil - Di.vé - Italfil - Lanificio Zignone

Le quattro aziende hanno introdotto il fotovoltaico. Davafil ha anche posto in essere interventi in materia di recupero degli scarti di prodotti dalle lavorazioni, mentre il Lanificio Zignone ha realizzato un depuratore.

Filatura e Tessitura di Tollegno

La controllata Ragno ha sviluppato una propria garanzia ecologica, chiamata garanzia EcoRagno. Si tratta di una garanzia che tutela sia il consumatore che il lavoratore.

La Filatura e tessitura di Tollegno ha realizzato un impianto di depurazione in consorzio con altre imprese condividendone i costi. Questo è l'unico esempio di collaborazione tra imprese nel distretto.

Lanificio F.lli Cerruti

Tra le innovazioni di processo effettuate si evidenzia l'impianto di cogenerazione che utilizza un combustibile vegetale meno inquinante e che riduce i costi del consumo energetico, sistemi di recupero delle acque e di riduzione del consumo di acqua e di energia, nonché riduzione degli scarti.

Successori Reda

Stesse innovazioni di processo rilevate nelle altre imprese. Tuttavia, quest'ultima impresa si distingue dalle altre dal punto di vista strategico: non viene evidenziato tanto l'aspetto economico di questi interventi, quanto una maggiore responsabilità dell'azienda rispetto al territorio in cui è inserita. Reda, infatti, è l'unica azienda nel biellese – e unico lanificio al mondo – a possedere il certificato del regolamento EMAS.

Eco-sostenibilità e strategie d'impresa

Che posizione occupa l'innovazione ecosostenibile nella strategia d'impresa?	N. aziende rispondenti
Un ruolo essenziale, è la nuova frontiera dello sviluppo	3
Un ruolo importante ma non essenziale, funzionale solo alla riduzione dei costi e all'ottimizzazione dei processi	7
Un ruolo marginale, il mercato è ancora immaturo	1

Certificazioni ambientali

Emerge una forte diffidenza rispetto alla sua reale utilità

Aziende	EMAS	ISO 14001	ISO 19001	OEKO-TEX	GOTS	Nessuna	Tessile & Salute	Altre
Davifil						X		
Di.vè spa						X		
Tollegno		X	X					
Italfil				X				
Cerruti							X	
Zignone					X			
Maggia						X		
Marchi&Fildi			X					
Sinterama		X						X
Reda	X	X						
Vitale Barberis								X

Conclusioni

In generale manca la “consapevolezza” della sostenibilità come strumento di differenziazione competitiva, anche per i propri clienti BtoB. Le imprese mettono in atto determinati comportamenti, sostenibili, alla luce di spinte economiche o normative e non in quanto consapevoli del potenziale in essi contenuto. La mancata coscienza impedisce lo sfruttamento di questi elementi per la differenziazione competitiva, soprattutto sui mercati internazionali.

Q1: NO

Conclusioni

Non sono state riscontrate nel distretto collaborazioni nella realizzazione di progetti orientati alla sostenibilità, piuttosto numerose relazioni di filiera commerciali, accompagnate da forte concorrenza sul mercato.

Un primo passo verso la costruzione di un atteggiamento collaborativo da parte delle imprese è rappresentato dalle numerose iniziative promosse nel distretto da alcuni attori istituzionali quali: Regione Piemonte, Unione Industriale Biellese, Camera di commercio di Biella e Associazione Tessile e Salute.

Q2: SI'

Riferimenti

- *Innovazione ed eco-sostenibilità nel settore tessile: il caso del distretto biellese (Cedrola-Battaglia) in materiali integrativi*